

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Attività 1 - Coordinamento, sviluppo e monitoraggio delle politiche nazionali e territoriali di promozione del volontariato e dell'associazionismo sociale.	Interventi a sostegno delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, e delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nei registri regionale e/o provinciale del volontariato, ai sensi delle Leggi 383/2000 e 266/1991. Finanziamento di iniziative di formazione/informatizzazione per lo svolgimento di attività associative da parte delle Associazioni di Promozione Sociale, nonché di progetti sperimentali presentati dalle Associazioni di Promozione Sociale e di Volontariato, per far fronte a particolari emergenze sociali.
Attività 2 - Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e promozione sociale previsti dalla legislazione vigente.	Il Ministero cura la gestione amministrativa dei contributi erogati a favore delle associazioni di volontariato, di promozione sociale ed ONLUS sulla base delle attribuzioni previste dai seguenti riferimenti normativi: L.266/91(Legge-quadro sul volontariato); Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460; L. 383/2000; Legge 15 dicembre 1998, n. 438; Legge 21 novembre 2000, n. 342.
Attività 3 - Coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi al 5x1000 agli enti beneficiari.	L'obbligo per gli Enti del terzo settore di rendere conto della destinazione delle somme percepite quali quote del 5 per mille dell'Irpef è stato introdotto per la prima volta dalla finanziaria 2008 (legge 4 dicembre 2007, n. 244).
Attività 4 - Supporto alla programmazione e gestione del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013. Avvio programmazione Fondi strutturali 2014-2020.	Il programma di spesa sostiene altresì gli oneri per il personale ed il funzionamento degli uffici della Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali responsabile per la gestione (c.d. "organismo intermedio") di specifiche linee di attività correlate agli Assi prioritari: Occupabilità, Capitale Umano, Transnazionalità dei Programmi operativi nazionali "Governance e Azioni di sistema" Ob. 1 "Convergenza" e "Azioni di Sistema" Ob 2. "Competitività regionale e occupazione" finanziati tramite i fondi strutturali dell'UE 2007-2013. Le attività sono iniziate nell'annualità 2011 e terminano nell'annualità 2014. Negli anni successivi sono previste attività di rendicontazione e chiusura contabile. Sono in fase di definizione i documenti del ciclo di programmazione 2014-2020 che si prevede saranno approvati nel corso del 2014. Successivamente all'approvazione saranno avviate le relative attività.
Attività 5 - Indirizzo, vigilanza e controllo in materia di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Terzo Settore ed Enti non commerciali.	Con Legge n. 44 del 26 aprile 2012 sono state attribuite al Ministero le competenze in materia di : emanazione dei pareri vincolanti sulla devoluzione del patrimonio nei casi di scioglimento di Onlus o enti non profit , formulazione pareri preventivi alla cancellazione dall'anagrafe Onlus di enti e organizzazioni (D. Lgs. n. 460/97; T.U.I.R.; DPR n. 633/72); funzione di indirizzo e supporto agli enti non profit, nonché vigilanza e controllo ai fini dell'osservanza della normativa in materia di Terzo Settore. Inoltre è stata avviata l'attività di verifica sull'impiego del contributo erogato alle APS cd "storiche" (L. 438/98). Le attività sono iniziate a far data dal 04 Giugno 2012.

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

 Indicatori di risultato:
 realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Numero di progetti presentati da organizzazioni di volontariato iscritte ai registri del volontariato regionali e delle province autonome ai sensi della L. 266/91	<p>Numero di organizzazioni di volontariato iscritte ai registri del Volontariato delle Regioni e delle Province autonome (di cui all'art 6 della L. 266/1991), che hanno presentato istanze di contributo per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, di giovani, persone con disabilità, ecc.</p> <p>I progetti sperimentali sono elaborati per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate e sono realizzati in collaborazione con gli enti locali, con altre organizzazioni di terzo settore e di cittadinanza attiva, con le università, con le scuole, con le imprese responsabili socialmente, ecc.</p>	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	424	492	499	613	228	431
2. Quota di progetti approvati sul numero di progetti presentati da organizzazioni di volontariato iscritte ai registri del volontariato regionali e delle province autonome ai sensi della L. 266/91	<p>Percentuale di progetti approvati presentati da organizzazioni di volontariato iscritte ai registri del Volontariato delle Regioni e delle Province autonome (di cui all'art 6 della L. 266/1991), per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, di giovani, persone con disabilità, ecc. .</p> <p>I progetti sperimentali sono elaborati per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate con altre organizzazioni di terzo settore e di cittadinanza attiva, con le università, con le scuole, con le imprese responsabili socialmente, ecc.</p>	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	12,9	15,4	11,4	11	28	17,16
3. Numero di progetti presentati da associazioni di promozione sociale ai sensi della L. 383/2000	<p>Numero di associazioni di promozione sociale che hanno presentato progetti per la migliore attuazione dell'inclusione sociale e la modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, dei giovani e dei disabili ai sensi della L. 383/2000.</p>	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	194	175	162	179	109	154

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

 Indicatori di risultato:
 realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
4. Quota di progetti approvati sul numero di progetti presentati da associazioni di promozione sociale ai sensi della L. 383/2000	Percentuale di progetti approvati presentati da associazioni di promozione sociale per la migliore attuazione dell'inclusione sociale e la modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, dei giovani e dei disabili ai sensi della L. 383/2000.	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	40,0	61,0	61,0	53	49	37
5. Numero di istanze di contributo presentati da associazioni ai sensi della L. 438/98	Numero di associazioni di promozione sociale che hanno presentato domanda di contributo per incoraggiare e sostenere attività di ricerca, di informazione e di divulgazione culturale e di integrazione sociale o per la promozione e l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione ai sensi della L. 438/98.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	46	50	67	72	71	74
6. Quota di domande ammesse sul numero di domande presentate da associazioni ai sensi della L. 438/98	Percentuale di domande approvate, presentate da associazioni di promozione sociale nazionale per incoraggiare e sostenere attività di ricerca, di informazione e di divulgazione culturale e di integrazione sociale o promuovere l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione ai sensi della L. 438/98.	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	65,0	68,0	68,0	65,28	84,5	70
7. Numero di progetti presentati da associazioni di volontariato (nelle forme previste dalla L. 266/1991) e da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) in possesso dei requisiti cui all'art.10 del decreto legislativo n. 460/1997 e iscritte all'anagrafe unica per i contributi previsti dalla L. 342/2000	Numero di progetti presentati da associazioni di volontariato e ONLUS per la migliore attuazione dell'inclusione sociale e la modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, dei giovani e dei disabili previsti dalla L. 342/2000.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	1.187	1.262	1.465	1369	1.054	

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
8. Quota di progetti approvati sul numero di progetti presentati da associazioni di volontariato (nelle forme previste dalla L. 266/1991) e da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) in possesso dei requisiti cui all' art.10 del decreto legislativo n. 460/1997 e iscritte all'anagrafe unica per i contributi previsti dalla L. 342/2000	Percentuale di progetti approvati presentati da associazioni di volontariato e ONLUS per la migliore attuazione dell'inclusione sociale e la modernizzazione dei servizi in favore della famiglia, dei giovani e dei disabili previsti dalla L. 342/2000.	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	97,1	97,9	97,1	98%	97,24	
9. Numero di pareri resi alle Associazioni	Formulazione di pareri obbligatori e vincolanti sulla devoluzione del patrimonio di enti e/o associazioni senza fini di lucro in caso di scioglimento o perdita di qualifica ex art. 10 comma 1 lett. f) DLgs 460/97, art.148 comma 8 lett.b) TUIR, art. 4 comma 7 lett.b) DPR 633/72.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					42	74
10. Numero pareri resi all'Agenzia delle Entrate	Attività a carattere consultivo consistente nella disamina, previa istanza delle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate, di casi che prevedono la verifica dei presupposti soggettivi occorrenti per il conseguimento od il mantenimento della qualifica di ONLUS ed il rilascio di pareri obbligatori e non vincolanti	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					98	113
11. Numero osservazioni, note e comunicazioni nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento del settore no profit	Attività di consulenza nei confronti di enti ed organizzazioni appartenenti al Terzo Settore finalizzata alla risoluzione di questioni sollevate dalle organizzazioni medesime. Formulazione di osservazioni e proposte agli organi istituzionali competenti sulla corretta applicazione della normativa vigente	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					252	320
12. Numero di accessi ispettivi	Attività di controllo nei confronti di organizzazioni del Terzo Settore, al fine di verificare il reale possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, nonché dei presupposti soggettivi e oggettivi dei contributi usufruiti dalle organizzazioni del terzo settore. Attività iniziata nel novembre 2012	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					9	18

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Numero di associazioni di promozione sociale iscritte al Registro nazionale	<p>Numero di associazioni di promozione sociale iscritte al Registro nazionale istituito ai sensi dell'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.</p> <p>La norma richiede che venga effettuato un esame preventivo sui requisiti di legge posseduti dalle associazioni al fine di verificare l'idoneità ad accedere ai finanziamenti pubblici.</p>	Italia	unità	Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale	annuale	153	160	167	157	161	158
2. Percentuale domande di iscrizione al Registro accolte	<p>Percentuale di domande accolte rispetto alle istanze presentate per l'iscrizione al Registro nazionale di associazioni di promozione sociale istituito ai sensi dell'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.</p>	Italia	%	Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale	annuale	19,0	30,0	27,0	42	26	27
3. Variazione rispetto all'anno precedente delle associazioni di promozione sociale iscritte al Registro nazionale	<p>Variazione rispetto all'anno precedente del numero di associazioni di promozione sociale iscritte al Registro nazionale istituito ai sensi dell'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.</p>	Italia	%	Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale	annuale	6,0	4,0	3,0	-6	2	-3
4. Percentuale degli stanziamenti del 5 x 1000 destinati ad associazioni del Terzo settore	<p>Quota degli stanziamenti del 5 x 1000 per il terzo settore. La legge 4 dicembre 2007, n. 244 e le leggi di stabilità successive consentono l'erogazione del contributo al beneficiario non per un progetto specifico ma per il fine istituzionale (per esempio, il sostegno alla famiglia, l'avvio occupazionale di giovani, etc.) e pertanto anche per il suo funzionamento.</p> <p>Dall'attività di controllo della rendicontazione si deduce l'utilizzo delle somme.</p>	Italia	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	65,0	67,0	66,2	66,3	67,38	
5. Numero di enti e organizzazioni no profit richiedenti parere devolutivo	<p>Numero di enti e organizzazioni no profit che hanno presentato istanza per il rilascio di parere sulla devoluzione del patrimonio ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera f) del D. Lgs. n. 460/97, art. 148 comma 8 TUIR, art. 4, comma 7, lettera b) DPR. 633/72, in caso di scioglimento o perdita di qualifica di Onlus.</p>	Italia	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					42	74
6. Numero di richieste di parere da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'adozione del provvedimento di cancellazione dall'Anagrafe Onlus	<p>Numero di richieste dell'Agenzia delle Entrate per il rilascio di pareri preventivi alla cancellazione o alla mancata iscrizione delle Onlus dalla relativa Anagrafe unica, mediante verifica dei requisiti formali e/o della rispondenza dell'attività svolta ad uno o più settori di iscrizione tassativamente previsti dal D. Lgs. n. 460/97.</p>	Italia	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					98	113

Programma 24.2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
7. Numero di Associazioni di Promozione Sociale c.d. "storiche", beneficiarie del contributo di cui alla Legge 438/1998	Numero di Associazioni di Promozione Sociale c.d. "storiche", sottoposte a verifiche ispettive sull'utilizzo dei contributi statali di cui alla Legge 438/1998 per fini di promozione e di integrazione sociale.	Italia	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale					5	5

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.12 - Trasferimenti assistenziali ad enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi	
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
Attività 1 - Definizione e monitoraggio dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), concernenti i diritti sociali, da garantire uniformemente sul territorio nazionale.	Art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione Italiana. Supporto alla definizione dei LEP e relativo monitoraggio nell'ambito delle politiche di: a) contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alla grave emarginazione; b) promozione e tutela dei diritti dei minori; c) promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti.
Attività 2 - Finanziamento spesa sociale	Trasferimenti agli Enti previdenziali (INPS) per il finanziamento degli interventi assistenziali di competenza dello Stato (p. esempio, assegno sociale, invalidità civile e indennità di accompagnamento, etc.).
Attività 3 - Trasferimenti alle Regioni e agli enti locali dei Fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali - FNPS, Fondo nazionale per le non autosufficienze FNA, Fondo per l'Infanzia e l'adolescenza FIA).	Gestione Fondi Sociali attraverso l'emanazione di Decreti interministeriali di riparto. Nelle more dell'attuazione del federalismo fiscale, si tratta di risorse per la realizzazione di interventi rimessi alle Regioni (FNPS e FNA) e alle 15 città c.d. "riservatarie"(FIA). Art. 117, c. 2, lett. m) e c.4, art. 119, comma 5 della Costituzione Italiana. Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". Art. 59, comma 44 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 con il quale è stato istituito il FNPS. Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza". Art. 1, comma 1264 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che ha istituito il Fondo per le non autosufficienze.
Attività 4 - Promozione delle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, di tutela della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, di inclusione sociale delle persone con disabilità e non autosufficienti.	Promozione delle politiche sociali negli ambiti indicati, in raccordo con le Regioni, gli Enti locali, le formazioni sociali e le altre Amministrazioni competenti. Supporto alle attività dell'Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (a norma dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1997, n. 451) e dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (ex art. 3 della legge n. 18/2009).
Attività 5 - Sistema informativo servizi sociali	Coordinamento, sviluppo e gestione del sistema informativo dei servizi sociali, di cui all'articolo 21 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Assistenza tecnica in materia di definizione delle caratteristiche tecniche dei dati ai fini della realizzazione delle tecnologie di comunicazione fra i sistemi informativi regionali e il sistema informativo nazionale. Monitoraggio della spesa sociale e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche sociali.

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Numero beneficiari di pensioni e assegni sociali	Numero beneficiari di pensioni e assegni sociali presenti al 31-12 dell'anno di riferimento.	migliaia di unità	INPS	annuale	791	802,6	799,90	813,2	828,3	
2. Numero beneficiari di pensioni di invalidità civile e indennità di accompagnamento	Numero di beneficiari pensioni di invalidità civile e indennità di accompagnamento presenti al 31-12 dell'anno di riferimento.	migliaia di unità	INPS	annuale	2.556	2.643,9	2.608,1	2.613,6	2.622,8	
3. Numero di beneficiari di carta acquisti	<p>Media dei beneficiari correnti bimestrali (almeno una disposizione di accredito nel bimestre), rispettivamente totale, bambini 0-2 anni e anziani ultra 65-enni. La carta acquisti è una misura di sostegno ai cittadini meno abbienti (D.L. n. 112 del 2008) utilizzabile per la spesa alimentare, sanitaria e il pagamento delle bollette energetiche.</p> <p>Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha compiti di indirizzo e sorveglianza, mentre la gestione finanziaria è a carico del Ministero dell'economia e delle finanze. Il programma di spesa in esame non include pertanto il finanziamento della carta acquisti.</p>	migliaia di unità (totale)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	356,9	632,5	557,4	548,9	539,8	
		migliaia di unità (bambini)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	122,6	271,7	244,5	242,9	237,2	
		migliaia di unità (anziani)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	234,3	360,8	312,8	306,0	302,6	
4. Incidenza dei beneficiari di carta acquisti su popolazione residente	<p>Rapporto tra beneficiari correnti (media dei bimestri) su popolazione residente della stessa fascia di età: totale beneficiari, bambini 0-2 anni e anziani ultra 65-enni. La carta acquisti è una misura di sostegno ai cittadini meno abbienti (D.L. n. 112 del 2008) utilizzabile per la spesa alimentare, sanitaria e il pagamento delle bollette energetiche.</p> <p>Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha compiti di indirizzo e sorveglianza, mentre la gestione finanziaria è a carico del Ministero dell'economia e delle finanze. Il programma di spesa in esame non include pertanto il finanziamento della carta acquisti.</p>	% (totale)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	2,6	4,6	4,0	3,9	3,9	
		% (bambini)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	7,3	15,9	14,3	14,3	14,5	
		% (anziani)	Ministero dell'economia e delle finanze	bimestrale	2,0	3,0	2,6	2,5	2,4	
Proposte di indicatori da costruire:										
Numero di beneficiari assegni ai nuclei familiari										
Numero di beneficiari di agevolazioni ai genitori di persone con handicap grave										
Numero di beneficiari di assegni di maternità										
Numero di beneficiari di indennità a favore dei lavoratori affetti da talassemia major										

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Incidenza povertà assoluta (Istat)	Rapporto tra numero di persone in famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà assoluta e il totale delle famiglie residenti.	Italia	%	Istat	annuale	4,6	4,7	4,6	5,2	6,8	7,9
2. Incidenza del rischio di povertà relativa (Eurostat)	Percentuale sulla popolazione residente delle persone che vivono in famiglie con reddito relativo familiare equivalente inferiore al 60% del reddito mediano nazionale.	Italia	%	Media Italia EU-Silc	annuale	18,7	18,4	18,2	19,6	19,4	
		media UE 27	%	Media UE 27 EU-Silc	annuale	16,4	16,3	16,4	16,9	16,9	
3. Incidenza della deprivazione materiale grave	Percentuale sulla popolazione residente delle persone che vivono in famiglie con almeno 4 dei 9 sintomi di disagio. I nove sintomi di disagio si basano su nove quesiti relativi alla mancanza di beni durevoli (lavatrice; tv a colori; telefono; automobile) e a vincoli di tipo economico che non permettono alcune attività (non poter sostenere spese impreviste, non potersi permettere una settimana di ferie, avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni; non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione).	Italia	unità	Media Italia EU-Silc	annuale	7,5	7,0	6,9	11,2	14,5	
		media UE 27	%	Media UE 27 EU-Silc	annuale	8,4	8,1	8,3	8,8	9,9	
4. Incidenza delle famiglie a bassa intensità di lavoro	Percentuale sulla popolazione residente delle persone che vivono in famiglie i cui componenti di età 18-59 lavorano meno di un quinto del loro tempo.	Italia	%	Media Italia EU-Silc	annuale	9,8	8,8	10,2	10,4	10,3	
		media UE 27	%	Media UE 27 EU-Silc	annuale	9,0	9,0	10,0	10,0	10,4	
5. Incidenza povertà o esclusione sociale	Percentuale sulla popolazione residente delle persone che vivono in famiglie in stato di povertà relativa, di grave deprivazione materiale e/o a scarsa intensità di lavoro.	Italia	%	Media Italia EU-Silc	annuale	25,3	24,7	24,5	28,2	29,9	
		media UE 27	%	Media UE 27 EU-Silc	annuale	23,6	23,1	23,6	24,2	24,8	
6. Incidenza povertà relativa delle famiglie con almeno un figlio dipendente (Eurostat)	Percentuale sulla popolazione residente delle persone che vivono in famiglie con reddito relativo familiare equivalente inferiore al 60% del reddito mediano nazionale) relativamente alle famiglie con almeno un figlio dipendente (fino a 17 anni o 18- 25 se non forza lavoro).	Italia	%	Media Italia EU-Silc	annuale	22,0	21,8	22,6	24,3	23,8	
		media UE 27	%	Media UE 27 EU-Silc	annuale	17,7	17,5	18,2	18,6	19,0	

Programma 24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
7. Incidenza povertà relativa dei bambini e degli adolescenti (Eurostat)	Percentuale sulla popolazione residente delle persone minori di anni 18 che vivono in famiglie con reddito relativo familiare equivalente inferiore al 60% del reddito mediano nazionale.	Italia	%	Italia	annuale	24,7	24,4	24,7	26,3	26,0	
		media UE 27	%	EU27	annuale	20,1	19,8	20,5	20,5	20,7	
8. Incidenza del FNPS sul totale della spesa sociale	Rapporto tra stanziamento FNPS (Fondo nazionale per le politiche sociali) e il complesso della spesa per servizi sociali dei comuni. Il FNPS è stato istituito dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449 concorre a sostenere i principali interventi in campo sociale. Le risorse sono trasferite alle Regioni e Province autonome, che, insieme alle altre entità territoriali, sono i principali artefici delle politiche sociali. Il fondo viene ripartito annualmente dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sentita la Conferenza Unificata.	media UE 27	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali/Istat	annuale	8,1	7,3	5,2	2,5		
9. Incidenza del FNA sul totale della spesa sociale per anziani e disabili	Rapporto tra stanziamento FNA (Fondo nazionale per le non autosufficienze) e il complesso della spesa per servizi sociali dei comuni nelle aree "anziani" e "disabili". Il Fondo nazionale per le non autosufficienze è stato istituito dalla legge finanziaria del 2007, ed è finalizzato a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti. Tali risorse sono attribuite alle Regioni in funzione della popolazione anziana non autosufficiente e di indicatori socio-economici e una quota pari al 5% del totale è attribuita al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai fini della promozione di interventi innovativi in favore delle persone non autosufficienti.	Italia	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali/Istat	annuale	10,6	13,4	12,3	3,3		
10. Incidenza del FIA sul totale della spesa per sociale per famiglia e minori delle 15 città "riservatarie"	Rapporto tra stanziamento FIA (Fondo per l'infanzia e adolescenza) e il complesso della spesa per servizi sociali delle 15 città "riservatarie" nell'area "famiglia e minori". Il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, introdotto dall'art. 1 della Legge 285 del 1997 è stato novellato dall'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 2, comma 470, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che prevede che la dotazione del FIA sia determinata dalla legge finanziaria, limitatamente alle risorse destinate ai comuni, cosiddetti "riservatari", di Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Cagliari.	Italia	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali/Istat	annuale	5,4	5,1	4,7			
Proposte di indicatori da costruire:											
Incidenza disabilità (rapporto tra il numero di persone di 6 anni e più disabili e popolazione residente di 6 anni e più)											

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
PRINCIPALI INTERVENTI	
Attività 1 - Finanziamento e monitoraggio spesa previdenziale	Trasferimento agli enti di previdenza delle somme connesse agli interventi da parte dello Stato in materia di previdenza obbligatoria, complementare e assicurazioni sociali. Rimborso, a seguito di verifica della rendicontazione nei confronti degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria, degli oneri sostenuti ai sensi delle disposizioni vigenti.
Attività 2 - Potenziamento e promozione del ruolo sistemico della previdenza complementare.	Analisi dei fattori che incidono sullo sviluppo della previdenza complementare (disciplinata dal decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) ed approfondimento delle tematiche rilevanti ai fini di interventi di policy in interazione con COVIP. Supporto tecnico alle iniziative di diffusione della cultura previdenziale tesa ad accrescere soprattutto nei giovani la consapevolezza della funzione del risparmio previdenziale in interazione con le altre strutture e soggetti operanti nel settore.
Attività 3 - Vigilanza giuridico amministrativa e tecnico finanziaria su enti previdenziali pubblici e privati.	Interventi di razionalizzazione organizzativa, sinergie funzionali tra enti, misure di riassetto interno finalizzati al contenimento della spesa pubblica. Attività di vigilanza volta a garantire la sostenibilità sociale e finanziaria del sistema previdenziale di primo pilastro. Coordinamento e applicazione della normativa in materia di contributi e trattamenti pensionistici nonché in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Coordinamento e gestione della normativa comunitaria ed internazionale finalizzata a rendere il sistema previdenziale funzionale alla mobilità dei lavoratori.
Attività 4 - Attività di vigilanza sugli enti di patronato	Finanziamento e ispezione enti di patronato ai sensi della legge n.152/2001. Il finanziamento degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione effettuata a seguito di verifica ispettiva realizzata annualmente in modo capillare sull'intero territorio nazionale.

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Percentuale della spesa a carico del bilancio dello Stato sulla spesa complessiva delle gestioni previdenziali Inps	Rapporto in misura percentuale tra la spesa a carico del bilancio dello Stato ai sensi della legge 9 marzo 1989, n. 88 con l'esclusione delle pensioni erogate per conto dello Stato (pensioni assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri ante 1989, pensionamenti anticipati, pensioni ostetriche ex Enpao, pensioni invalidi civili, maggiorazioni sociali) e il totale della spesa complessiva per le gestioni previdenziali Inps.	%	Inps	annuale	17,6	17,5	17,6	17,5	14,8	
2. Percentuale dei trasferimenti al Fondo pensione lavoratori dipendenti sul totale dei trasferimenti previdenziali a carico dello Stato	L'indicatore misura la quota di trasferimenti a carico dello Stato per la copertura dello squilibrio di gestione del Fondo pensione lavoratori dipendenti. I trasferimenti sono ripartiti per le varie gestioni interessate tramite una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 L. n. 241/90.	%	INPS/ Conferenza di servizi lavoro economia	annuale	84,73	81,90	85,98	85,11	82,11	83,40
3. Percentuale dei trasferimenti al Fondo per i lavoratori artigiani sul totale dei trasferimenti previdenziali a carico dello Stato	L'indicatore misura la quota di trasferimenti a carico dello Stato per la copertura dello squilibrio di gestione del Fondo per i lavoratori artigiani. I trasferimenti sono ripartiti per le varie gestioni interessate tramite una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 L. n. 241/90.	%	INPS/ Conferenza di servizi lavoro economia	annuale	0,0	0,0	0,0	1,18	3,62	3,05
4. Percentuale dei trasferimenti al Fondo pensione coltivatori diretti mezzadri e coloni sul totale di trasferimenti a carico dello Stato	L'indicatore misura la quota di trasferimenti a carico dello Stato per la copertura dello squilibrio di gestione del Fondo per i coltivatori diretti mezzadri e coloni. I trasferimenti sono ripartiti per le varie gestioni interessate tramite una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 L. n. 241/90.	%	INPS/ Conferenza di servizi lavoro economia	annuale	15,27	18,10	14,02	13,71	14,27	13,55
5. Rapporto tra gli oneri sostenuti dall'INPS per le spese di funzionamento della Gestione interventi assistenziali (GIAS) e il trasferimento a carico del bilancio dello Stato	Rapporto percentuale tra gli oneri sostenuti dall'INPS per le spese di amministrazione connesse alla Gestione interventi assistenziali (GIAS) e il trasferimento a carico del bilancio dello Stato per tali oneri. Si precisa che la Gias comprende interventi quali il mantenimento del salario, gli sgravi ed altre agevolazioni contributive, le prestazioni economiche temporanee derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali e oneri diversi che non sono a valere sul programma Previdenza obbligatoria e complementare, ma su altri programmi di spesa del bilancio dello Stato. Sono escluse dall'indicatore le spese di funzionamento relative degli oneri derivanti dagli interventi a sostegno della famiglia e dalle pensioni ed indennità corrisposte agli invalidi civili.	%	INPS/Ministero del lavoro e delle politiche sociali - D.G. politiche previdenziali e assicurative	annuale	114,5	123,1	140,4	100,0	100,0	
6. Rapporto tra gli oneri sostenuti dall'INPS per i miglioramenti pensionistici soggetti disagiati previsti dal DL n. 81/2007 art. 5, comma 1 e il corrispondente trasferimento a carico del bilancio dello Stato	Rapporto in misura percentuale tra gli oneri sostenuti dall'INPS per i miglioramenti pensionistici soggetti disagiati previsti dal DL n. 81/2007 art. 5, comma 1 e il trasferimento a carico del bilancio dello Stato per tale intervento.	%	INPS/Ministero del lavoro e delle politiche sociali - D.G. politiche previdenziali e assicurative	annuale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
7. Verifiche effettuate sui bilanci tecnici e sulle delibere degli enti di previdenza privati e privatizzati realizzate al fine della sostenibilità finanziaria e dell'adeguatezza delle prestazioni.	Numero di referti, pareri tecnici, provvedimenti resi sulle delibere degli enti di previdenza privati e privatizzati.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale			287	340	349	332
8. Verifiche effettuate sui bilanci contabili degli enti di previdenza pubblici privati e privatizzati nonché verifica di conformità alla normativa di riferimento della rendicontazione effettuata dai predetti enti per il rimborso degli oneri a carico dello Stato	Numero di referti resi su bilanci contabili degli enti di previdenza pubblici privati e privatizzati Numero di verifiche effettuate sulle richieste di rimborso degli enti di previdenza pubblici privati e privatizzati.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale			307	343	359	696
9. Trasferimenti agli enti di previdenza concernenti gli oneri previdenziali a carico dello Stato	Rapporto percentuale tra i trasferimenti effettivamente erogati agli enti di previdenza, ivi comprese le somme rendicontate afferenti ad esercizi precedenti, rispetto al corrispondente stanziamento in bilancio. L'indicatore misura il volume dei trasferimenti delle risorse agli enti di previdenza sulla base dell'analisi della normativa di riferimento e delle spese sostenute e rendicontate dagli enti stessi, in ottemperanza al dettato normativo di cui alla legge 196/2009. L'aumento dell'indicatore riflette il miglioramento delle attività connesse ai trasferimenti a fronte delle difficoltà riscontrate nel trasferire la totalità degli stanziamenti di bilancio dovuti a stratificazione legislativa, ritardo nella trasmissione della rendicontazione nonché applicazione del principio della trimestralità dei pagamenti che comporta necessariamente lo slittamento all'anno successivo del pagamento relativo all'ultimo trimestre a seguito di presentazione di idonea rendicontazione.	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale			81	87	96	98
10. Attività di regolamentazione in materia di previdenza gestita dagli enti di previdenza pubblici	Numero di pareri, decreti, direttive e provvedimenti in materia di previdenza gestita dagli enti di previdenza pubblici.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale			629	794	851	1677
11. Scostamento percentuale tra il punteggio relativo alle attività dichiarato dagli istituti di patronato ed il punteggio assegnato a seguito di ispezione ai fini dell'erogazione del finanziamento	Differenza tra il punteggio riscontrato nell'ambito della verifica ispettiva e il punteggio dichiarato dalla sede di patronato diviso il punteggio dichiarato per cento. Il finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale, previsto dall'articolo 13 della legge n. 152/2001, è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione in relazione all'estensione e all'efficienza dei servizi offerti. Annualmente gli istituti sono chiamati a rilevare il volume di attività svolta per tipologia di prestazione e aspetti inerenti l'organizzazione degli uffici e dei servizi. Questi elementi costituiscono un punteggio, poi accertato a seguito di ispezioni svolte dalle Direzioni territoriali del Ministero, sulla base del quale si stabilisce il riparto dei fondi. La riduzione dell'indicatore individua una maggiore capacità di autovalutazione dei patronati riguardo alla misurazione del volume di attività posta in essere e successivamente verificata dagli organi ispettivi.	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	4,2	3,0	4,11*	3,39*		

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
12. Scostamento percentuale tra il punteggio organizzativo dichiarato dagli istituti di patronato ed il punteggio organizzativo assegnato a seguito di ispezione ai fini dell'erogazione del finanziamento	Differenza tra il punteggio riscontrato nell'ambito della verifica ispettiva e il punteggio dichiarato dalla sede di patronato diviso il punteggio dichiarato per cento. Il finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale, previsto dall'articolo 13 della legge n. 152/2001, è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione in relazione all'estensione e all'efficienza dei servizi offerti. Annualmente gli istituti sono chiamati a rilevare il volume di attività svolta per tipologia di prestazione e aspetti inerenti l'organizzazione degli uffici e dei servizi. Questi elementi costituiscono un punteggio, poi accertato a seguito di ispezioni svolte dalle Direzioni territoriali del Ministero, sulla base del quale si stabilisce il riparti dei fondi. La riduzione dell'indicatore individua una maggiore capacità di autovalutazione dei patronati riguardo alla misurazione del volume di attività posta in essere e successivamente verificata dagli organi ispettivi.	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	16,7	17,2	20,91*	17,9*		
13. Numero di salvaguardati certificati	Numero di lavoratori salvaguardati certificati (Prima salvaguardia, c.d. salvaguardia 65.000 art.24 commi 14 e 15 della L. 214/2011; Seconda Salvaguardia, c.d. salvaguardia 55.000, art.22 comma 1, della legge n. 135 del 2012; Terza Salvaguardia, c.d. salvaguardia 10.130, arti. 1, commi 231 e 233, della legge 24 dicembre 2012, n. 228)	unità	INPS	annuale					62.000,0	88.772,0
14. Numero di pensioni di inabilità	Numero di pensioni di inabilità concesse ai sensi della L. 222/1984. Pensioni concesse ad invalidi con anzianità contributiva di almeno 5 anni di cui 3 almeno nel quinquennio antecedente la domanda cui sia riconosciuta una inabilità lavorativa totale e permanente del 100 per cento. I dati sono disponibili dal 2011, nel periodo 2008-2010 il rapporto annuale INPS fornisce il dato aggregato di pensioni di invalidità ed inabilità.	unità	INPS	annuale				451.666,00	455.505,00	
15. Numero di pensioni di coltivatori diretti, coloni e mezzadri (C.D.C.M) ante 1989 *	Numero di pensioni di coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1989. Il 2008 include anche le pensioni sociali (217.623) e gli assegni vitalizi (10.235)	unità	INPS	annuale	841.754,00	634.574,00	587.106,00	530.307,00	492.543,0	
Proposte di indicatori da costruire:										
*dato provvisorio										
Indicatore sul volume di attività degli istituti di patronato										
Pensioni d'annata perequate										
Spese di funzionamento della gestione GIAS per prestazione										
Numero di assegni ordinari di invalidità:										

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Indice di dipendenza strutturale tra popolazione non attiva e popolazione attiva	Rapporto tra popolazione non attiva (> 65 e < di 14) e popolazione attiva (15- 64) - al 1° gennaio	nazionale	%	Istat	annuale	52,1	52,4	52,7	52,8	53,5	54,2
2. Speranza di vita a 65 anni di un soggetto maschio	Numero medio di anni che restano da vivere ad un soggetto maschio di 65 anni	nazionale	anni	Istat	annuale	17,0	18,1	18,2	18,4	18,3	18,5
3. Speranza di vita a 65 anni di un soggetto femmina	Numero medio di anni che restano da vivere ad un soggetto femmina di 65 anni	nazionale	anni	Istat	annuale	21,6	21,7	21,8	21,9	21,8	22
4. Pensionati per 100 occupati	Rapporto tra il numero di beneficiari di prestazione pensionistica e la popolazione occupata	nazionale	rapporto (per 100 occupati)	Istat	annuale	70,0	71,0	71,0	71,0	70	
5. Tasso di sostituzione aggregato	Rapporto tra i redditi pensionistici degli appena pensionati (classe di età 65-74 anni) e i redditi dei lavoratori prossimi alla pensione (Classe di età 50-59)	nazionale	%	Eurostat	annuale	0,51	0,51	0,53	0,55	0,58	

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
6. Rapporto tra spesa pensionistica e PIL	Rapporto tra spesa pensionistica e PIL Dato dal rapporto tra la spesa per pensioni e rendite (Conti della Protezione sociale) ed il PIL a prezzi di mercato.	nazionale	%	ISTAT	annuale	15,4	15,4	15,5	15,6	16	16,5
7. Tasso di crescita degli iscritti ai fondi di previdenza complementare	Tasso di adesione alle forme pensionistiche complementari sul totale degli occupati.	nazionale	%	Covip	annuale	20,7	22,1	23,0	24,1	25,5	27,7
8. Numero degli iscritti alle forme pensionistiche complementari	Numero degli iscritti alle forme pensionistiche complementari.	nazionale	numerico	Commissione di vigilanza sui fondi pensione	annuale	4.850.782	5.055.284	5.272.579	5.536.780	5.828.674	6.203.763
9. Importo della prestazione media Invalità Vecchiaia e Superstiti erogata dal sistema pensionistico privato gestito dagli enti di cui al D. lgs 509/94 rispetto ad analogo valore del sistema pensionistico pubblico	Rapporto tra l'importo della prestazione media Invalità Vecchiaia e Superstiti erogata dagli enti di cui al D.Lgs 509/94 e l'analogo valore erogato dall'INPS.	nazionale	%	Inps/ Associazione degli enti previdenziali privati	annuale	89,04	87,00	87,00	103,00		
10. Importo della prestazione media Invalità Vecchiaia e Superstiti erogata dal sistema pensionistico privato gestito dagli enti di cui al D. lgs 103/96 rispetto ad analogo valore del sistema pensionistico pubblico	Rapporto tra l'importo della prestazione media Invalità Vecchiaia e Superstiti erogata dagli enti di cui al D.Lgs 103/96 e analogo valore erogato dall'INPS.	nazionale	%	Inps/ Associazione degli enti previdenziali privati	annuale	11,82	13,00	13,00	13,00		

Missione 25 - Politiche previdenziali

Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
11. Numero di sedi attive di patronato	Numero delle sedi attive di patronato.	nazionale	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	7556	7684	7644	7464	7384	

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Attività 1 - Politiche di sostegno al reddito.

Misure di sostegno al reddito per particolari categorie di lavoratori: trattamenti d'integrazione salariale anche tramite ammortizzatori sociali in deroga, contratti di solidarietà, sussidi per attività socialmente utili, indennità di disoccupazione speciale, indennità di mobilità.

Attività 2 - Interventi relativi alla formazione e all'orientamento ai fini del ricollocamento nel mercato del lavoro

Finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nella Istruzione e formazione professionale (IFP) e delle attività formative in apprendistato, congedi per la formazione continua destinati ai lavoratori, occupati e non occupati, per accrescere conoscenze e competenze professionali.

Attività 3 - Incentivi all'occupazione e programmi di reinserimento lavorativo

Misure finalizzate all'occupazione e al reinserimento lavorativo.

Attività 4 - Programmazione e gestione del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013.

Il programma di spesa 6 della missione 26 finanzia anche il personale e il funzionamento di uffici della Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro che rivestono le funzioni di Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit di due Programmi operativi nazionali cofinanziati dal Fondo sociale europeo programmazione 2007-2013 (PON Governance e Azioni di sistema - Ob. 1 "Convergenza". PON Azioni di Sistema Ob 2. "Competitività regionale e occupazione").

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:

- 26.06 Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (Attività 1,3,4)

- 26.10 Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione (Attività 2 e 4)

Con riferimento agli indicatori di contesto, si segnala che quest'ultimi sono trasversali ad entrambi i nuovi programmi. Per quanto concerne gli indicatori di risultato si evidenzia che gli indicatori attualmente presenti riguardano in larga misura il nuovo programma 26.06 Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione, con la sola eccezione degli indicatori 16 e 17 (quest'ultimo andrebbe inserito in entrambi i programmi), andrebbe dunque potenziata la batteria di indicatori di risultato relativi al nuovo programma 26.10 Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione

Missione 26 - Politiche del lavoro
Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Totale ore di integrazione salariale in deroga utilizzate	Numero di ore di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente sulla Cassa integrazione, con pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'INPS, utilizzate in base ad accordi	milioni di ore	INPS	9,5	12,8	14,6	52,3	151	149	188	142
2. Totale ore di integrazione salariale in deroga autorizzate	Numero di ore di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente autorizzate in base ad accordi	ore	INPS	22.812.779	24.778.960	28.793.788	128.565.219	388.757.201	332.760.959	381.220.755	268.008.814
3. Totale beneficiari di trattamenti di mobilità' in deroga alla normativa vigente stabilita da accordi	Numero di lavoratori, in valore assoluto, beneficiari del trattamento di mobilità in sostituzione della retribuzione	unità	INPS	10.516	11.012	9.914	15.491	31.047	27.208	50.718	86.715
4. Risorse finanziarie utilizzate per il pagamento dell'integrazione salariale in deroga	Totale delle risorse finanziarie - riconducibili alla missione 26 - programma 6 utilizzate per la concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente.	euro	INPS			201.345.078	605.238.207	1.465.296.105	1.529.755.159	1.545.774.486	1.359.990.556
5. Imprese non rientranti nel regime di cigs e artigiane - destinatarie del contributo di solidarietà'	Numero di imprese, non rientranti nel campo d'applicazione della normativa in materia di cassa integrazione nonchè aziende artigiane, ex art. 5, c. 5 e c. 8. della legge n. 236/93, destinatarie di decreti di concessione del contributo	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali			350	522	832	639	437	381

Missione 26 - Politiche del lavoro
Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

 Indicatori di risultato:
 realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
6. Numero di imprese alle quali viene approvato il contratto di solidarietà e autorizzato il trattamento d'integrazione salariale	Numero delle imprese, in valore assoluto, ammesse al trattamento di integrazione salariale a seguito dell'approvazione di contratti di solidarietà ex art. 1, L. 863/84 .	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	194	190	221	561	998	1526	1645	2.623
7. Numero di imprese alle quali viene approvato un programma di riorganizzazione, conversione aziendale o ristrutturazione aziendale ed autorizzato il trattamento di integrazione salariale	Numero delle imprese, in valore assoluto, ammesse al trattamento di integrazione salariale in base a decreti che approvano il programma di riorganizzazione ecc. ex art. 1 c. 3., L. 223/91.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	240	253	277	268	412	534	530	389
8. Totale ore di integrazione salariale autorizzate a seguito dell'approvazione di programmi di ristrutturazione, riorganizzazione o conversione aziendale	Numero di ore di integrazione salariale autorizzate in base a decreti che approvano il programma di ristrutturazione, riorganizzazione o conversione aziendale ex art. 1 c. 3, L. 223/91.	ore	INPS							59.831.918	57.035.446
9. Numero di imprese alle quali viene approvato il programma di crisi aziendale e autorizzato il trattamento d'integrazione salariale	Numero delle imprese, in valore assoluto, ammesse al trattamento di integrazione salariale a seguito dell'approvazione del programma di crisi aziendale ex art. 1 c. 5, L. 223/91	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	594	561	790	2.636	4.926	4.184	3.652	4.697

Missione 26 - Politiche del lavoro
Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
10. Totale ore di integrazione salariale autorizzate a seguito dell'approvazione del programma di crisi aziendale	Numero di ore di integrazione salariale autorizzate in base a decreti che approvano il programma di crisi aziendale ex art. 1 c. 5, L. 223/91.	ore	INPS							140.081.417	132.405.676
11. Numero di imprese alle quali viene autorizzato il trattamento d'integrazione salariale per procedure concorsuali	Numero di imprese, in valore assoluto, che in seguito a procedure concorsuali vengono ammesse al trattamento di integrazione salariale ex L. 223/91 art. 3 c. 1.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	208	185	192	361	560	742	625	755
12. Totale ore di integrazione salariale autorizzate per procedure concorsuali	Numero di ore di integrazione salariale autorizzate in base a decreti ex L. 223/91 art. 3 c. 1.	ore	INPS							52.707.017	52.136.183
13. Lavoratori riconducibili al bacino nazionale destinatari di assegno per prestazioni in attività socialmente utili nazionale a carico del fondo sociale per occupazione e formazione	Numero di lavoratori in attività al gennaio dell'anno di riferimento a valere sulle risorse del Fondo impegnate in base a Convenzioni annuali ex art. 78, commi 2 e 3, L. 388/2000, nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Nel dato sono inclusi i soggetti in sospensione temporanea.	unità	Italia Lavoro	21.433	20.191	18.551	15.625	13.298	11.651	10.091	9.789

Missione 26 - Politiche del lavoro
Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

 Indicatori di risultato:
 realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
14. LSU riconducibili al bacino a carico del fondo sociale per occupazione e formazione stabilizzati nei comuni con meno di 5.000 abitanti	Numero lavoratori stabilizzati ex art. 1, comma 1156 lett. f) e f bis), L. 296/2006 nei comuni con meno di 5.000 abitanti dal 2008 nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali			2.132	1.978	1.961	1.949	1.930	1.911
15. Risorse finanziarie a valere sul fondo sociale per occupazione e formazione utilizzate per assegni e per misure di politica attiva a favore di lavoratori socialmente utili	Totale delle risorse finanziarie - riconducibili alla missione 26 - programma 6 utilizzate per gli assegni e per misure di politica attiva del lavoro a favore di lavoratori socialmente utili previsti dalla normativa vigente.	euro	Ministero del lavoro e delle politiche sociali			335.591.451	197.962.262	219.410.164	210.953.001	148.341.657	126.600.853
16. Risorse finanziarie a valere sul programma 26.6 destinate alla formazione professionale	Rapporto tra le risorse destinate alla formazione relative alla missione 26 - programma 6 per l'assolvimento del diritto dovere nella Istruzione e formazione professionale (IFP), delle attività formative in apprendistato, nonché congedi per la formazione ed il totale della spesa per formazione professionale della PA (fonte Conti Pubblici Territoriali). Rispetto alla precedente edizione i dati sono stati modificati a seguito di una revisione della serie storica dei Conti Pubblici Territoriali.	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali/Conti pubblici territoriali	15,4	14,5	15,1	7,9	19,2	17,0	14,8	

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
17. Rapporto in termini percentuali tra la spesa certificata dall'Autorità di Certificazione FSE e il totale delle risorse della programmazione FSE 2007/2013	La Direzione Generale è Autorità di Gestione del Fondo sociale europeo. L'indicatore rappresenta l'avanzamento dei pagamenti al termine di ciascun anno rispetto al totale delle risorse della programmazione del FSE 2007/2013	%	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>				6,4	9,9	26,2	46,6	63,0

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro												
Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Tasso di occupazione	Rapporto tra gli occupati (15-64 anni) e la popolazione della stessa classe d'età	Italia	%	ISTAT	58,4	58,7	58,7	57,5	56,9	56,9	56,8	55,6
2. Differenza tra il tasso di occupazione italiano e quello europeo	Differenza su base annua tra il tasso di occupazione (15-64 anni) italiano e quello europeo	Italia / Ue 27	%	EUROSTAT	-6,0	-6,6	-7,1	-7,0	-7,2	-7,4	-7,4	-8,6
3. Tasso di occupazione femminile	Rapporto tra le donne occupate (15-64 anni) e la popolazione femminile della stessa classe d'età	Italia	%	ISTAT	46,3	46,6	47,2	46,4	46,1	46,5	47,1	46,5
4. Variazione annua del numero di donne occupate	Variazione annua del numero di donne occupate	Italia	%	ISTAT	2,5	1,3	1,9	-1,1	0,0	1,2	1,2	-1,4
5. Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Rapporto tra gli occupati 15-29 anni e la popolazione della stessa classe d'età	Italia	%	ISTAT	40,6	39,6	39,3	36,2	34,5	33,7	32,5	29,4
6. Variazione annua del numero di occupati tra 15 e 29 anni	Variazione annua del numero di occupati tra 15 e 29 anni	Italia	%	ISTAT	-1,0	-3,3	-1,5	-8,2	-5,5	-2,8	-4,1	-10,9
7. Ore lavorate	Variazione percentuale su base annua delle ore lavorate	Italia	%	ISTAT (Contabilità nazionale)	1,7	1,3	-0,5	-3,4	-0,7	0,3	-1,4	-2,0
8. Fatturato delle imprese	Variazione annua del fatturato delle imprese industriali e dei servizi privati non finanziari, con almeno 20 addetti (valori a prezzi costanti 2011)	Italia	%	Banca d'Italia (Indagine Invind)	3,9	1,4	-2,2	-7,3	0,9	-0,3	-3,3	-0,5*

* dato di previsione

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
Attività 1 Attività in ambito internazionale	Partecipazione a tutte le attività di rilievo internazionale, in rappresentanza del Governo italiano. Svolgimento dell'attività istruttoria e di supporto al processo di negoziazione di atti comunitari ed internazionali. Redazione dei rapporti ufficiali del Governo sugli articoli ratificati della Carta Sociale Europea e sulle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).
Attività 2 Costo del lavoro e rappresentatività sindacale	Elaborazione, in occasione dei rinnovi e sulla base delle previsioni contrattuali, di tabelle - sia a livello nazionale che territoriale, distinte per impiegati e operai - che evidenziano il costo del lavoro per i settori merceologici interessati agli appalti pubblici, prendendo in considerazione sia i costi fissi che i costi variabili. Analisi della rappresentatività sindacale. Archivio dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore privato ed analisi - a partire dal 2012 - della contrattazione di secondo livello. Attività statistica attraverso la rilevazione e l'elaborazione delle controversie individuali plurime e collettive di lavoro nel settore privato e pubblico, anche per contribuire alla predisposizione della Relazione annuale sulla Situazione Economica del Paese. Rinnovo della disciplina delle ambasciate e consolati in Italia e relativa attività di interpretazione e consulenza.
Attività 3 Disciplina del rapporto di lavoro	Interpretazione e applicazione di tutta la normativa in materia di rapporto di lavoro e della normativa in materia di tutela della maternità, della disciplina applicabile ai lavoratori disabili e ai lavoratori con familiari disabili, nonché attività propositiva in materia, anche ai fini dell'attuazione della normativa europea ed internazionale. Monitoraggio dell'attuazione di atti normativi comunitari. Commissione di certificazione dei contratti di lavoro. Tenuta dell'Albo delle Università abilitate alla certificazione. Monitoraggio delle attività delle Commissioni di certificazione su tutto il territorio nazionale. Vigilanza sull'Ordine dei consulenti del lavoro, indizione degli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro, ecc. (l. n. 12/1979 e succ. mod.).
Attività 4 Attività di mediazione fra le parti sociali nelle vertenze collettive di lavoro in tutti i settori privati	Attività di mediazione fra le parti sociali (settori industria, terziario e agricoltura) nelle controversie collettive di lavoro di rilievo pluriregionale ovvero di livello territoriale ma di rilevante interesse sociale, volti anche alla ricerca di strumenti di gestione delle crisi, con il frequente ricorso ad ammortizzatori sociali.
Attività 5 Attività inerente la promozione ed il miglioramento delle politiche e delle procedure per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Supporto all'elaborazione, interpretazione e diffusione - anche per mezzo di strumenti operativi (buone prassi, linee guida ect.) a sostegno di imprese e lavoratori - della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Commissioni per iscrizioni negli elenchi nominativi degli esperti qualificati e dei medici autorizzati, verifiche e autorizzazioni in materia di cantieri, attrezzature di lavoro, agenti chimici e radiazioni ionizzanti. Partecipazione e attività di supporto agli organismi internazionali ed europei competenti in materia (OIL, Agenzia di Bilbao, ACSH, ect.).

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Numero di riunioni in ambito internazionale	Riunioni finalizzate all'attività di rilievo internazionale, svolte nell'ambito di missioni all'estero	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	50	50	57	66	133	167
2. Numero di atti finalizzati al rispetto degli obblighi del governo italiano nei confronti dell'UE e delle organizzazioni internazionali	Rapporti, relazioni, note e verbali	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	58	71	93	90	294	304
3. Numero di tabelle elaborate sul costo del lavoro	Tabelle elaborate	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	174	381	303	159	233	137
4. Numero di indagini sulla rappresentatività sindacale	<p>Indagini sulla rappresentatività sindacale.</p> <p>Si tratta di istruttorie mirate alla costituzione /ricostituzione di organismi collegiali pubblici a composizione sindacale, nonché di indagini - complessive e settoriali - volte a rispondere alle Pubbliche Amministrazioni (centrali e periferiche) o agli Enti Pubblici in merito alla sussistenza, in capo alle Organizzazioni sindacali, dei requisiti previsti da diverse normative per accedere a determinati benefici (stipula convenzioni con gli Istituti previdenziali per la riscossione dei contributi associativi; costituzione di Patronati/ di Fondi interprofessionali / di Enti bilaterali).</p>	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	49	112	126	141	255	256
5. Numero Contratti collettivi nazionali di lavoro depositati	<p>Contratti collettivi nazionali del lavoro depositati presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In attuazione della L. n. 402 del 29 luglio 1996 e della circolare n. 139/1996.</p> <p>La D.G. delle Relazioni industriali e dei Rapporti di lavoro provvede alla conservazione degli accordi o dei Contratti collettivi nazionali del lavoro depositati ai fini della determinazione contrattuale di elementi della retribuzione, da considerarsi agli effetti previdenziali. Il deposito deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data della stipula.</p>	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	92	78	70	77	44	44

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
6. Numero vertenze concluse e verbalizzate	Vertenze settore terziario e agricoltura.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	242	252	440	389	432	598
7. Numero vertenze concluse e verbalizzate	Vertenze settore industria.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	246	394	512	547	653	642
8. Numero di provvedimenti, pareri, note, decisioni, ricorsi, rapporti, buone prassi, schemi e progetti in materia di disciplina giuridica e contrattuale del rapporto di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori	Assistenza tecnico-giuridica a pubbliche amministrazioni, imprese, sindacati e privati.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	1.387	1.494	1.379	2.100	1.853	1.754
9. Verifiche tecniche e autorizzazioni in materia di salute e sicurezza	Gestione autorizzazioni (ponteggi, attrezzature di lavoro, organismi di verifica, autorizzazioni relative all'impiego di energia nucleare, radiazioni ionizzanti ecc.). Gestione albi medici autorizzati ed esperti qualificati.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	670	695	712	598	349	1.155

Missione 26 - Politiche del Lavoro
Programma 26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Numero Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro a livello nazionale censite presso l'ufficio	Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro a livello nazionale censite presso l'ufficio	<i>nazionale</i>	<i>unità</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>annuale</i>	1.400	1.408	1.415	1.536	2.020	2.133
2. Numero Contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati	Contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati	<i>nazionale</i>	<i>unità</i>	<i>Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro</i>	<i>annuale</i>	238	184	225	108	123	107
3. Numero di lavoratori interessati dall'attività vertenziale	Lavoratori interessati dall'attività vertenziale	<i>nazionale, pluriregionale e/o territoriale, ma di rilevante interesse sociale</i>	<i>unità</i>	<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>	<i>annuale</i>	64.188	82.386	135.800	121.206	103.784	213.620
4. Numero di infortuni sul lavoro	Infortuni sul lavoro	<i>nazionale</i>	<i>unità</i>	<i>INAIL</i>	<i>annuale</i>	964.698	877.928	871.300	817.586	744.916	

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Attività 1 Contrasto all'illegalità nel lavoro con particolare attenzione al lavoro nero.	Indirizzo programmazione e controllo dell'attività di vigilanza ispettiva degli organi del Ministero; direzione e coordinamento delle attività ispettive svolte da soggetti che effettuano vigilanza in materia di tutela dei rapporti di lavoro
Attività 2 Prevenzione e sicurezza	Gestione risorse direttamente connesse all'effettuazione dell'attività di vigilanza sul territorio programmazione e controllo dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza e igiene del lavoro relativamente a specifici settori; diffusione di istruzioni operative e circolari in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Numero di aziende ispezionate per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni edili o di genio civile	<p>La normativa vigente prevede che la vigilanza sull'osservanza delle norme del T.U. Sicurezza è svolta dall'azienda sanitaria locale competente per territorio, limitando la competenza del personale ispettivo del Ministero del lavoro al settore delle costruzioni edili o di genio civile (ex art. 13 D.Lgs. n. 81/08).</p> <p>La vigilanza sul rispetto della normativa del D.Lgs. n. 81/08 è volta a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e conseguentemente a ridurre gli infortuni sui luoghi di lavoro.</p>	migliaia di unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	29,755	21,776	30,010	29,729	24,986	28,575	20,372
2. Numero di aziende ispezionate per tutela dei rapporti di lavoro	La lotta al lavoro sommerso ed irregolare rappresenta sicuramente una delle priorità programmatiche del Ministero del lavoro, in quanto indispensabile per garantire la tutela delle condizioni di lavoro sia sotto il profilo economico e contributivo, sia per evitare fenomeni di dumping sociale che rappresentano fattori distorsivi della libera concorrenza fra le imprese.	migliaia di unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	197,247	188,655	167,346	149,261	148,553	139,937	139,624
3. Incidenza delle irregolarità per salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni edili o di genio civile	<p>Rapporto percentuale tra numero di aziende ispezionate e numero di aziende irregolari.</p> <p>La vigilanza sul rispetto della normativa del D.Lgs. n. 81/08 è volta a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e conseguentemente a ridurre gli infortuni sui luoghi di lavoro.</p>	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	64	62	56	64	66	66	65
4. Incidenza delle irregolarità per la tutela dei rapporti di lavoro	<p>Rapporto percentuale tra numero di aziende ispezionate e numero di aziende irregolari.</p> <p>La lotta al lavoro sommerso ed irregolare rappresenta sicuramente una delle priorità programmatiche del Ministero del lavoro, in quanto indispensabile per garantire la tutela delle condizioni di lavoro sia sotto il profilo economico e contributivo, sia per evitare fenomeni di dumping sociale che rappresentano fattori distorsivi della libera concorrenza fra le imprese.</p>	%	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	51	49	41	55	50	54	53
5. Sanzioni riscosse	Totale somme introitate per l'irrogazione di sanzioni a seguito di attività ispettiva.	milioni di euro	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	77,624	117,305	106,057	114,977	144,645	123,694	102,866

Missione 26 - Politiche del lavoro

Programma 26.9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
6. Provvedimenti di sospensione attività imprenditoriale ex art. 14 d.Lgs. n. 81/2008.	<p>Numero provvedimenti di sospensione attività imprenditoriale (Tale provvedimento introdotto dall'art.36-bis, D.L. n. 223/2006 convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006 limitatamente al settore dell'edilizia, è stato successivamente esteso a tutte le attività imprenditoriali).</p> <p>La lotta al lavoro sommerso ed irregolare rappresenta sicuramente una delle priorità programmatiche del Ministero del lavoro, in quanto indispensabile per garantire la tutela delle condizioni di lavoro sia sotto il profilo economico e contributivo, sia per evitare fenomeni di dumping sociale che rappresentano fattori distortivi della libera concorrenza fra le imprese.</p>	migliaia di unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale	3,696	3,978	4,770	7,651	8,564	8,388	7,885

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Tasso incidenti mortali sul lavoro nel settore delle costruzioni	<p>Rapporto percentuale tra il numero di infortuni sul lavoro mortali e il numero complessivo di infortuni sul lavoro nello stesso periodo di riferimento nel settore delle costruzioni o di genio civile.</p> <p>La normativa vigente prevede che la vigilanza sull'osservanza delle norme del T.U. Sicurezza è svolta dall'azienda sanitaria locale competente per territorio, limitando la competenza del personale ispettivo del Ministero dell' lavoro al settore delle costruzioni edili o di genio civile (ex art. 13 decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81).La vigilanza sul rispetto della normativa del D.Lgs. n. 81/08 è volta a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e conseguentemente a ridurre gli infortuni sui luoghi di lavoro.</p>	Italia	%	INAIL	annuale	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	
2. Tasso di incidenza del lavoro irregolare	<p>Rapporto percentuale tra il numero di unità di lavoro irregolari e totale delle unità di lavoro (ULA)</p> <p>La lotta al lavoro sommerso ed irregolare rappresenta sicuramente una delle priorità programmatiche del Ministero del lavoro, in quanto indispensabile per garantire la tutela delle condizioni di lavoro sia sotto il profilo economico e contributivo, sia per evitare fenomeni di dumping sociale che rappresentano fattori distorsivi della libera concorrenza fra le imprese.</p>	Italia	%	ISTAT	annuale	11,8	12,2	12,1	12,0	12,1	

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Attività 1 - Gestione, supporto logistico e funzionamento degli Uffici Territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Gestione, supporto logistico e funzionamento degli Uffici Territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Amministrazione sul territorio.

Pianificazione, ottimizzazione e innovazione dei modelli organizzativi, dei processi e delle strutture degli uffici territoriali, anche attraverso i processi di sinergia con gli enti pubblici vigilati; programmazione delle attività, coordinamento operativo, monitoraggio e verifica dei risultati degli uffici territoriali, in raccordo con le Direzioni Generali delle attività ispettive, della regolamentazione, delle politiche attive e passive del lavoro e dei flussi migratori e nell'ambito del coordinamento dell'azione amministrativa esercitata dal segretariato generale.

Il programma copre le spese di personale e di funzionamento delle Direzioni territoriali del lavoro, a meno delle spese per le missioni dell'attività ispettiva.

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1a. Aziende ispezionate per ispettore	L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle ispezioni (numero di aziende ispezionate sul personale ispettivo). Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni territoriali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, nella Direzione regionale.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		51,26	46,72	47,36		
1b. Aziende ispezionate per ispettore	L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle ispezioni (numero di aziende ispezionate sul personale ispettivo). Si tratta del rapporto tra il totale delle ispezioni ed il totale degli ispettori delle direzioni territoriali e regionali.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		47,10	43,35	44,24	42,20	
2. Lavori irregolari per azienda ispezionata	L'indicatore misura il numero di lavoratori per cui sono state accertate irregolarità sul numero di aziende ispezionate. Fornisce un'indicazione sulla capacità delle ispezioni di essere mirate ed efficaci. Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni territoriali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, nella Direzione regionale.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		1,09	1,11	1,13		
3. Sanzioni riscosse per unità di personale	Rapporto tra le sanzioni riscosse nell'anno e il personale complessivo delle Direzioni territoriali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, della Direzione regionale.	euro	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		16.589,6	18.532,8	24.032,9	25.903,4	
4. Pareri rilasciati per domande di permesso di soggiorno per motivi lavoro per unità di personale amministrativo	L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle competenze sui permessi di soggiorno per lavoratori extra-comunitari (numero di pareri rilasciati ai fini del permesso di soggiorno sul totale del personale amministrativo). Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni territoriali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, nella Direzione regionale.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		16,70	14,58			

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
5. Conciliazioni monocratiche trattate per unità di personale	L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle competenze sulle conciliazioni (numero di conciliazioni monocratiche avviate in cui si sono presentate entrambe le parti sul personale complessivo). Si tratta del rapporto tra il numero di conciliazioni monocratiche avviate ed il personale complessivo. Rispetto alla precedente edizione i dati sono stati modificati a seguito di una revisione della serie storica	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale		1,08	1,78	1,76		
6. Spese di funzionamento per unità di personale	L'indicatore misura la spesa di funzionamento degli uffici periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al netto delle spese per missioni collegate alle ispezioni) per addetto. Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni territoriali e regionali del lavoro.	euro	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale				1.475,60	1.121,00	1.309,16

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Attività 1 - Coordinamento, sviluppo e monitoraggio delle iniziative di comunicazione

Interventi previsti dalla Legge 150/2000 - disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni. Programmazione, coordinamento e gestione delle iniziative di informazione e comunicazione in merito alle politiche sociali e del lavoro in collaborazione con tutte le strutture del Ministero.

Attività 2 - Azioni di comunicazione e informazione istituzionale nelle materie di competenza

Progettazione e realizzazione delle campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale in collaborazione con le Direzioni generali del Ministero, con gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali, con particolare riguardo alle politiche occupazionali e del lavoro, alle politiche previdenziali, alle politiche sociali e agli eventi europei anche ai fini della verifica della conformità rispetto agli indirizzi impartiti dagli organi di vertice.

Attività 3 - Gestione e sviluppo di siti web dedicati all'utenza

Gestione e sviluppo del portale del Ministero con il fine di informare l'opinione pubblica sulle iniziative e sull'attività del Ministero nei diversi ambiti di competenza; favorire l'attuazione dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; accrescere la visibilità e la trasparenza della realtà politico-istituzionale dell'Amministrazione. Implementazione rete intranet.

Attività 4 - Partecipazione a convegni ed eventi fieristici

Realizzazione di stand espositivi nelle importanti manifestazioni fieristiche cui partecipa il Ministero ed organizzazione di convegni e seminari dedicati ad operatori e privati cittadini sui temi delle politiche del lavoro, progetti di impiego e di formazione, infortuni sul lavoro, politiche sociali, pensioni.

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:

- 26.12 Sistemi Informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali.

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1- Numero di pubblicazioni effettuate sul portale Internet del Ministero	Pubblicazione sul portale del Ministero e coordinamento tecnico-editoriale dei contenuti elaborati dagli altri Uffici dell'Amministrazione centrale e dagli Uffici territoriali dedicate specificamente ad ogni Direzione Regionale e Territoriale; verifica del rispetto dei requisiti di usabilità previsti dalla legge per la pubblicazione sui siti istituzionali	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale						4100
2- Numero di pubblicazioni effettuate sulla rete Intranet	Aggiornamento ed implementazioni dei contenuti della rete Intranet. Attività di service e di verifica tecnico-editoriale, con particolare riferimento ai siti tematici gestiti dalle altre Direzioni Generali e dagli Uffici territoriali	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale						500
3- Numero campagne di comunicazione	Progettazione e realizzazione delle campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale in collaborazione con le Direzioni generali del Ministero, con gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale						3
4- Numero eventi, convegni e fiere	Realizzazione e presidio di stand espositivi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche. Organizzazione di convegni e seminari dedicati ad operatori e privati cittadini	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	annuale						11

Missione 26 - Politiche del Lavoro
Programma 26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Tasso di occupazione	Rapporto tra gli occupati (15-64 anni) e la popolazione della stessa classe d'età	Italia	%	ISTAT	annuale	59	57,50	56,90	56,90	56,80	55,60
2. Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Rapporto tra gli occupati 15-29 anni e la popolazione della stessa classe d'età	Italia	%	ISTAT	annuale	39,3	36,2	34,5	33,7	32,5	29,4
3. Variazione annua del numero di occupati tra 15 e 29 anni	Variazione annua del numero di occupati tra 15 e 29 anni	Italia	%	ISTAT	annuale	-1,5	-8,2	-5,5	-2,8	-4,1	-10,9
4. Tasso di disoccupazione di lunga durata (12 mesi) giovanile (15-24 anni)	Rapporto tra il numero di disoccupati in età 15-24 da almeno 12 mesi e il numero degli occupati e dei disoccupati nella stessa classe di età.	Italia	%	Istat	trimestrale	38,2	40,1	44,4	47,8	49,7	40
5. Indice di dipendenza strutturale tra popolazione non attiva e popolazione attiva	Rapporto tra popolazione non attiva (> 65 e < di 14) e popolazione attiva (15- 64) - al 1° gennaio	nazionale	%	Istat	annuale	52,1	52,4	52,7	52,8	53,5	54,2
6. Tasso di crescita degli iscritti ai fondi di previdenza complementare	Tasso di adesione alle forme pensionistiche complementari sul totale degli occupati.	nazionale	%	Covip	annuale	20,7	22,1	23	24,1	25,5	27,7

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

**Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno**

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
7. Numero degli iscritti alle forme pensionistiche complementari	Numero degli iscritti alle forme pensionistiche complementari.	<i>nazionale</i>	<i>numerico</i>	<i>Commissione di vigilanza sui fondi pensione</i>	<i>annuale</i>	4.850.782	5.055.284	5.272.579	5.536.780	5.828.674	6.203.763

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.6 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Attività 1 - Monitoraggio flussi migratori	Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori anche in base alle disposizioni del Decreto legislativo n.3/2007 in attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo. L'attività operativa connessa ai rilasci di permessi di soggiorno per lavoro è svolta dalle strutture periferiche del Ministero finanziate dal programma 26.11 "Servizi per il territorio"
Attività 2 - Integrazione sociale ed inserimento lavorativo immigrati	Integrazione sociale e inserimento lavorativo degli immigrati e protezione dei minori stranieri non accompagnati in base al Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (articolo 33 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni e dell'art. 1 comma 1267 della L.F. 296/2006) che ha istituito il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati.
Attività 3 - Supporto alla programmazione e gestione del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013.	Il programma di spesa sostiene altresì gli oneri per il personale ed il funzionamento degli uffici della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione responsabile per la gestione (cd. "organismo intermedio") di specifiche linee programmatiche (cd. "assi") dei Programmi operativi nazionali "Governance e Azioni di sistema" Ob. 1 "Convergenza" e "Azioni di Sistema" Ob 2. "Competitività regionale e occupazione" finanziati tramite i fondi strutturali dell'UE 2007-2013.

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Rapporti di lavoro attivati con lavoratori stranieri	L'indicatore misura il numero dei contratti di lavoro attivati nel corso dell'anno da cittadini extracomunitari. Il programma ha tra i suoi principali obiettivi l'integrazione de lavoratori stranieri, che avviene innanzitutto attraverso il loro accesso a forme di lavoro regolare.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione / Sistema CO	trimestrale	1.233.691	1.195.116	1.097.975	1.166.939	1.157.771	1.095.793
2. Cittadini extracomunitari formati sulla lingua e cultura italiana attraverso i programmi finanziati dal Ministero*	L'indicatore fornisce un'indicazione in merito al grado di esecutività degli interventi finanziati dal Ministero nell'ambito del coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati per l'apprendimento della lingua italiana svolte in Italia (ex art.42 del T.U. sull'immigrazione). Si tratta dei valori previsti in fase di progettazione esecutiva degli interventi.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione / Sistema M&V	annuale	-	18.081	21.438	11.286		
	L'indicatore fornisce un'indicazione in merito al grado di attuazione degli interventi finanziati dal Ministero per l'apprendimento della lingua italiana svolte in Italia (ex art.42 del T.U. sull'immigrazione). Si tratta dei valori relativi agli interventi conclusi e rendicontati al 31/12/2013.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione / Sistema M&V	annuale	-	15.177	22.242	5.263		
3. Interventi di integrazione sociale attivati.	Le politiche di integrazione sono finalizzate al positivo inserimento nella società dei cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Consistono in strategie e interventi destinati agli adulti, ai lavoratori, ai minori, ai giovani. Le misure di integrazione sociale sono realizzate in larga parte dalle Regioni e dagli Enti Locali e finanziate con le risorse messe loro a disposizione annualmente dal Fondo nazionale per le politiche sociali. Dati da monitoraggio interno sugli interventi promossi e finanziati dalla DG Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, ex art.42 del D.L.vo n.286/1998. L'indicatore consente di apprezzare il volume di attività generato dalla DG con riferimento al coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati.	unità	Sistema M&V Ministero del lavoro e delle politiche sociali	trimestrale	18	49	56	58	63	26
4. Tasso di attivazione di risorse non statali destinate al co-finanziamento degli interventi di integrazione sociale	Percentuale di co-finanziamento di Regioni, enti locali, soggetti privati. L'indicatore consente di apprezzare la capacità del programma di attivare risorse extra-statali per rafforzare la dotazione finanziaria degli interventi promossi dal Ministero con riferimento al coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati.	%	Sistema M&V interno	trimestrale	4,14	1,67	103,65	0,60	2,00	0,00
5. Programmi solidaristici di accoglienza temporanea approvati	L'indicatore considera il numero di programmi approvati per l'ingresso dei minori provenienti dai paesi extraeuropei	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione div. IV	annuale	1.152	1.146	1.041	1.104	1.108	1.045
6. Minori stranieri accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza	L'indicatore considera il numero di ingressi di minori stranieri effettivamente entrati in Italia con i programmi solidaristici di accoglienza temporanea.	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione div. IV	annuale	31.663	29.484	27.000	20.217	20.157	16.913

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate										
Ministero del lavoro e delle politiche sociali										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
7. Pareri resi nelle istruttorie per il rilascio dei nulla osta al lavoro sulle richieste di permessi di soggiorno per motivi di lavoro	L'indicatore considera il numero dei nulla osta effettivamente rilasciati e dunque fornisce l'avanzamento dell'iter procedurale, in capo alle Direzioni territoriali, finalizzato all'ottenimento del permesso di soggiorno.	unità	SILEN (sistema informativo lavoratori extra e neo comunitari)	annuale	34.176	48.683	43.216	98.731	36.761	19.214
8. Cittadini extracomunitari residenti nei Paesi di origine formati tramite programmi di formazione all'estero	L'indicatore considera il numero dei cittadini extracomunitari, effettivamente formati all'estero, nell'ambito dei programmi di istruzione e formazione (ex art. 23 del T.U. sull'immigrazione e successive modifiche) nell'ambito di accordi bilaterali e internazionali e connessi programmi di cooperazione	unità	SILEN (sistema informativo lavoratori extra e neo comunitari)	annuale	91		23		1.328	1.386
9. Associazioni e Enti che svolgono attività a favore degli immigrati (ai sensi del D.Lgs. del 25.07.1998 n. 286)	L'indicatore considera le associazioni facenti parte del il Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati, attivo dal novembre 1999, presso la Direzione Generale dell'Immigrazione.	unità	Registro delle associazioni ex art 42 D.Lgs n 286/98	annuale	774	833	888	936	966	1.069
10. Pareri resi per la conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età **	L'indicatore considera il numero dei pareri rilasciati per la conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età rilasciato ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 286/1998 come modificato dalla legge n. 129/2011	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione div. IV	annuale				6	1.260	2.250
11. Minori stranieri non accompagnati provenienti dalle aree di crisi collocati in strutture di accoglienza***	L'indicatore considera il numero dei minori stranieri non accompagnati provenienti dalle aree di crisi e collocati nelle strutture di accoglienza	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione div. IV	annuale				2.026	354	-

* Per l'anno 2012 e 2013 non sono stati finanziati programmi destinati alla diffusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana

** Per l'anno 2011 occorre precisare che, sebbene la competenza del rilascio del parere per la conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età, sia stata attribuita con la Legge n.129 del 2 agosto 2011, i pareri sono stati rilasciati a partire dal mese di dicembre 2011 in quanto la procedura da adottare per la richiesta è stata definita ed approvata il 21/11/2011.

*** Per il dato all'anno 2012 occorre precisare che dal **12 gennaio 2012** è venuto meno il ruolo di collocamento automatico dei minori stranieri non accompagnati provenienti dalle aree di crisi da parte del Soggetto Attuatore, poiché il Commissario delegato ex O.P.C.M. n.3339/2011, con nota n. 133 del 12 gennaio 2012, ha subordinato la procedura di collocamento alla preventiva autorizzazione, ai fini della garanzia della copertura dei costi.

L'indicatore sopra enunciato, legato ad una situazione emergenziale, cessata a far data dal 1° gennaio 2013 (ordinanza n. 33/2012) non genera dati ulteriori per le annualità successive e pertanto se ne propone l'eliminazione dal panel degli indicatori di risultato.

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate											
Ministero del lavoro e delle politiche sociali											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. Numero di lavoratori stranieri	Numero di lavoratori stranieri extra-comunitari*	Italia	unità	ISTAT-Forze di lavoro	annuale	1.270.000	1.297.975	1.383.521	1.510.940	1.564.769	1.572.266
2. Percentuale di stranieri occupati sul totale dei lavoratori stranieri	Percentuale di stranieri occupati sul totale dei lavoratori stranieri.	Italia	%	ISTAT-Forze di lavoro	annuale	35,3	62,7	60,8	60,4	60,6	58,1
3. Percentuale di stranieri disoccupati sul totale dei lavoratori stranieri	Percentuale di stranieri disoccupati sul totale dei lavoratori stranieri.	Italia	%	ISTAT-Forze di lavoro	annuale	8,5	11,3	11,6	12,1	14,1	17,3
4. Percentuale di residenti stranieri sul totale della popolazione residente	Percentuale residenti stranieri sul totale della popolazione residente.	Italia	%	ISTAT-DEMOS	annuale	6,1	6,9	7,5	8,2	8,6	8,1
5. Percentuale di stranieri percettori di forme di sostegno al reddito sul totale dei percettori (INPS)	Percentuale di stranieri beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito sul totale dei percettori di dette prestazioni.	Italia	%	INPS	annuale	7,0	8,0	8,2	9,9	10,4	11,7**
6. Minori stranieri non accompagnati	L'indicatore considera i minori segnalati alla Direzione generale da parte dei soggetti tenuti a segnalare il rinvenimento di un minore non accompagnato sul proprio territorio. Il calcolo non considera i richiedenti asilo, i minori resisi irreperibili e coloro che hanno raggiunto la maggiore età.	Italia	unità	Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle	mensile	7.411	6.131	4.633	6.577	5.667	5.689
7. Domande di assunzione di lavoratori extracomunitari	Domande di assunzione di lavoratori extracomunitari. Il Ministero, tramite le sue Direzioni territoriali, è coinvolto nell'esame delle domande di conversione di permesso di soggiorno relativo al decreto flussi extracomunitari (tuttavia le risorse associate alla realizzazione di tali attività sono nel programma di spesa "Servizi per il territorio").	Italia	unità	Ministero dell'interno	annuale	412.864	99.416	103.473	474.839	206.035	52.420

* si tratta di dati relativi ai cittadini stranieri extra UE

** dati provvisori INPS